

ALLEGATO 1

INFORMATIVA A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATRICI DI IMBARCAZIONI DA PESCA PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO- FINANZIARIA DA “COVID- 19”

ART. 1 – OBIETTIVE E FINALITA’

La presente informativa è finalizzata all'utilizzo delle somme residue stanziare per sostenere le imprese della pesca, con sede operativa nel territorio della Regione Campania, colpite dall'attuale crisi economico finanziaria causata dall'emergenza sanitaria “Covid-19”, e peggiorata con il conflitto bellico determinatosi tra la Russia e l'Ucraina, mediante la concessione di un contributo una tantum a fondo perduto;

Il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di grave rilevanza per la salute pubblica e con enorme impatto socio-economico, sta determinando una crisi senza precedenti anche per il settore della pesca, che ha fatto registrare nell'immediato un forte crollo dei consumi con conseguente contrazione dei redditi degli addetti.

L'intervento risulta necessario per tamponare la contrazione del reddito degli addetti, soprattutto per quelle imprese che hanno sostenuto investimenti che, ad oggi, a fronte di una forte riduzione dei ricavi, rischiano il collasso economico determinato dalle difficoltà di onorare gli impegni economici assunti con i fornitori ovvero con gli istituti di credito

ART. 2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19/03/2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, successivamente modificata ed integrata fino alla Sesta modifica (2021/C 473/01) del 24/11/2021 (nel seguito il “quadro temporaneo”);
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C (2020)3388 del 19/05/2020 che approva il regime di aiuto SA57349;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07/04/2020, avente ad oggetto “Piano per l'emergenza socio-economica COVID 19 della Regione Campania”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto “Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura”;
- Decreto Dirigenziale “DGR n. 170 del 7/04/2020 e n.211 del 5/05/2020 - Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura – Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati”
- Decreto Dirigenziale del quale il presente documento è parte integrante con il quale si intende attivare la procedura per l'erogazione di un bonus una tantum alle imprese beneficiarie di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20 ed incluse negli elenchi di cui che hanno sostenuto investimenti con proprie risorse finanziarie, ovvero non oggetto di contributo pubblico.

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a **564.570,00** euro provenienti dal residuo a seguito dell'avviso pubblico di cui al DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20 a valere sulla rimodulazione del **Fondo di Sviluppo e Coesione Campania 2014/2020**

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARIE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare la domanda di contributo le imprese armatrici di imbarcazioni da pesca già selezionate ed ammesse a contributo covid 19 una tantum di cui all'avviso DRD n. 97 del 19/05/2020, rettificato dal DRD n. 113 del 20/05/20 ed incluse in uno degli elenchi di cui ai DRD n.124 del 01/07.2020, n.165 del 06/08/2020 e n.239 del 03/11/2020 e che alla data di pubblicazione della presente informativa siano in possesso dei seguenti **requisiti**:

- a) essere iscritte nel Registro Imprese Pesca di uno dei Compartimenti Marittimi della Regione Campania;
 - b) essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA competente ed essere titolari di Partita IVA;
 - c) essere attive e con sede operativa nella Regione Campania;
 - d) non abbiano raggiunto ancora la soglia massima prevista per l'aiuto di stato nel settore della pesca e pari a 345.000 euro;
 - e) abbiano sostenuto investimenti per migliorare le attività di pesca professionale a partire dall'anno 2019 e protratti anche dopo il 22 marzo 2020;
 - f) gli investimenti non siano stati sostenuti con contributi pubblici, alla data dell'eventuale concessione dell'aiuto;
 - g) le spese rendicontate ammesse siano state sostenute direttamente dal beneficiario, ovvero dal socio del beneficiario proprietario dell'imbarcazione, nel caso in cui siano stati effettuati investimenti su imbarcazioni in comodato d'uso con l'impresa beneficiaria;
 - h) essere imprese non oggetto di procedura concorsuale per insolvenza;
 - i) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di condanna con sentenza passata in giudicato, o non essere state destinatarie di decreto penaledi condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente;
 - j) essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestando la insussistenza di causedi divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);
 - k) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - l) essere iscritte all'INPS quale imprese di pesca, pescatore autonomo ai sensi delle Leggi n. 250/1958 e n. 413/1984
 - m) non rientrare in uno dei casi di infrazione o di grave violazione di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al FEAMP
1. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura per le eventuali verifiche e valutazioni.
 2. Le dichiarazioni saranno verificate in sede istruttoria, prima dell'erogazione del contributo.

3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 – IMPORTO DEL BONUS UNA TANTUM

L'entità del bonus (B) è calcolato sulla base delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria, o da un suo socio, per investimenti destinati all'attività di pesca professionale a partire dall'anno 2019 e che si siano protratti anche dopo il 22 marzo 2020, ma per le sole spese presentate dal richiedente, nell'ambito della presente procedura, che non abbia ricevuto alcun contributo pubblico all'atto di concessione dell'aiuto. L'entità del Bonus è pari all'80% delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria; nel caso in cui l'ammontare dei Bonus richiesti da tutte le imprese beneficiarie dovesse superare la dotazione finanziaria di cui all'art.3, l'importo di ciascun Bonus sarà ridotto in modo percentuale. Il Bonus è calcolato con il procedimento di seguito riportato:

posto

Fatt_{ij} = la spesa ammessa della fattura *j-esima* dell'impresa beneficiaria *i-esima*

si ha che l'importo complessivo delle spese sostenute presentate da tutte le imprese beneficiarie (**TFATT**) rispondenti ai requisiti di cui ai paragrafi precedenti è data da:

$$\mathbf{TFATT} = \sum_{ij} \mathbf{Fatt}_{ij}$$

$j=1, \dots, N$ N =numero massimo di fatture registrate per impresa

$i=1, \dots, M$ M =numero di imprese beneficiarie.

Indicato con

$$\mathbf{TFATT80}_i = 0,80 * (\sum_j \mathbf{Fatt}_j)$$

il valore pari all'80% di tutte le spese fatturate dall'*i-esima* impresa beneficiaria e con

$$\mathbf{TFATT80} = 0,80 * \mathbf{TFATT}$$

il valore complessivo pari all'80% delle spese delle fatture di tutte le imprese ed indicato con K il coefficiente di riduzione dato da rapporto

$$\mathbf{K} = 564.570 / \mathbf{TFATT80}$$

il valore B_i del bonus dell'*i-esima* impresa è dato da:

$$\mathbf{B}_i = \mathbf{TFATT80}_i \quad \text{per } K \geq 1$$

$$\mathbf{B}_i = K * \mathbf{TFATT80}_i \quad \text{per } K < 1$$

Il bonus B è approssimato all'euro sempre per difetto.

1. K rappresenta il coefficiente di riduzione, nel caso in cui il totale dei contributi richiesti dai

potenziali beneficiari dovesse eccedere la disponibilità complessiva di cui all'articolo 3, i contributi di spettanza a ciascun beneficiario saranno proporzionalmente ridotti in ragione degli importi calcolati nelle modalità sopra descritte.

2. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2 (limite di euro 345.000 per impresa attiva nella pesca)
3. In analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, il presente bonus non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

ART. 6 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo una tantum (Allegato A alla presente informativa), con le relative autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti di accesso e con allegata la documentazione richiesta, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Pesca e Acquacoltura ed inviata alla casella di posta elettronica certificata pescacampania@pec.regione.campania.it.

Di seguito la documentazione da allegare al modulo di domanda (Allegato A):

- a) Copia delle fatture intestate all'impresa beneficiaria delle spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2019 e protrattesi anche dopo il 22 marzo 2020 per investimenti sostenuti dall'impresa, ovvero da un proprio socio, qualora trattasi di investimenti su imbarcazioni da pesca in comodato d'uso all'impresa;
- b) Copia dei giustificativi delle spese sostenute (copia bonifici, copia assegni circolari, estratto conto corrente), riferite alle fatture presentate;
- c) Copia della licenza di pesca, ovvero dell'attestazione provvisoria, qualora le spese sostenute riguardano opere su imbarcazioni da pesca utilizzate dall'impresa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa;
- d) Copia del ruolino di equipaggio di tutte le imbarcazioni per le quali sono state sostenuti investimenti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa, ovvero attestazione della Capitaneria di Porto;
- e) Screen-shot del home banking riportante le coordinate IBAN del conto corrente bancario/postale oppure copia estratto conto con evidenza delle coordinate IBAN
- f) (Qualora le spese sono state effettuate dal socio dell'impresa richiedente) Dichiarazione resa dal socio dell'impresa secondo il modello D, allegato all'istanza

Il modulo di domanda deve essere compilato in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, con allegata tutta la documentazione richiesta di cui al presente articolo, nonché copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente, e deve essere trasmesso a mezzo PEC alla casella di posta elettronica certificata pescacampania@pec.regione.campania.it come unico file in formato PDF. Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo all'indirizzo di PEC.

Non sarà presa in considerazione per l'istruttoria delle istanze documentazione diversa da quella richiesta.

2. Le domande possono essere presentate, secondo le specifiche di cui al paragrafo 1 del presente Articolo, a partire dalle ore 00:00 del giorno 06 giugno 2022 alle ore 24:00 del giorno 21 giugno 2022.
3. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 123/98.
4. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
5. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del bonus una tantum, saranno curati direttamente dalla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – U.O.D. 50 07 19 - Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura.
6. Tutta la documentazione inerente la presente informativa è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.
7. Per assicurare la tempestività nell'erogazione del bonus non potranno essere accolte le domande:
 - a) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dalla presente informativa;
 - b) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritte dal legale rappresentante.
8. Il soggetto escluso per i motivi di cui al precedente punto 7, lettere a) e b) potrà ricorrere secondo quanto disposto all'art. 8 della presente informativa.

ART. 7 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania procederà alla verifica circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati controllabili per il tramite di interrogazione telematica degli archivi camerali e delle banche dati disponibili, ovvero tramite richieste alle Amministrazioni interessate.
2. A conclusione della fase istruttoria delle istanze pervenute, l'Ufficio regionale competente procederà contestualmente a comunicare ai non ammessi, tempestivamente e a mezzo pec, l'esclusione dai benefici e ad inserire le istanze ammissibili in un apposito elenco. Detto elenco, pubblicato sul sito della Regione Campania al link <http://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca.html>, forma parte integrante e sostanziale del provvedimento di liquidazione dei benefici e viene pubblicato nel rispetto della privacy. L'importo del bonus, calcolato con le procedure di cui al precedente art. 5, sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 di cui alla presente informativa, l'Amministrazione provvederà alla trasmissione dell'elenco delle istanze ammissibili con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo D.lgs. 33/2013.

4. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite, maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 – INFORMAZIONI SULL'INFORMATIVA E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle informazioni relative alla presente informativa, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare FAQ e richieste di chiarimenti al recapito di posta pescacampania@pec.regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicati in forma anonima sul sito della Regione Campania al link <http://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca.html>
2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Passari Dirigente dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura.
4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire la presente informativa, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.
2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
3. L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata alla presente informativa (All. n. 3 del decreto di approvazione), e ne costituisce parte integrante

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente informativa non costituisce obbligazione per la Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare la stessa senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto SA57349 approvato con Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

